Speculazione del miliardario che è padrone della Squibb

## Palma cerca voti fra le macerie

Vorrebbe diventare commissario di Montevago e senatore del PSU

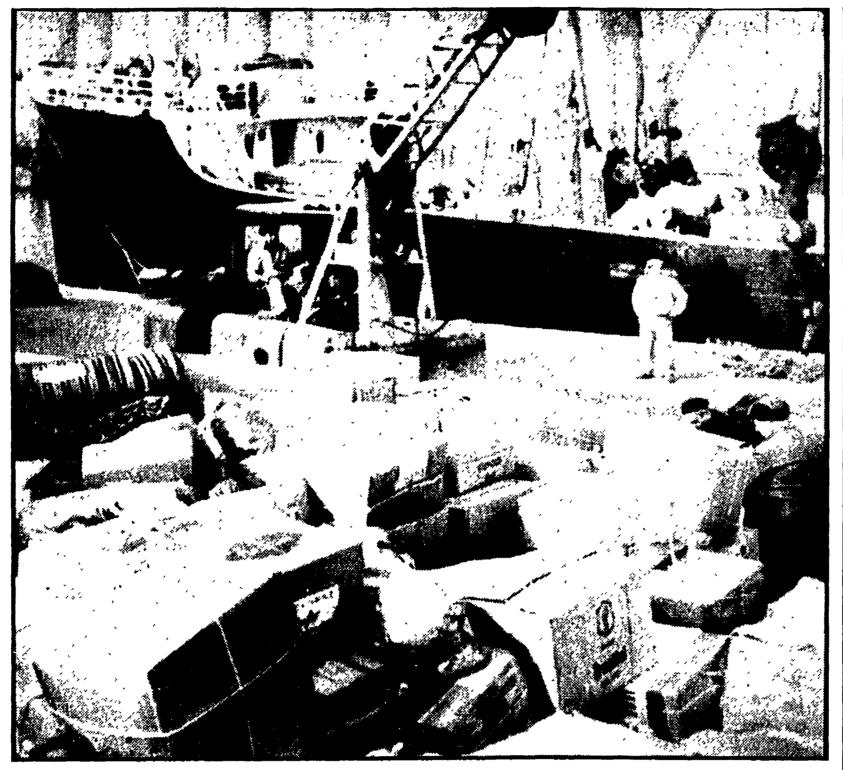
Alcuni sedicenti attivisti del PSU della zona di Sciacca si sono messi a raccogliere firme per far nominare commissario di Montevago il miliardario siculo americano Franco Palma, padrone della Squibb ed ex presidente dell'associazione degli industriali di Roma.

Il Palma ha scoperto in questi giorni di essere nato a Montevago e, tra un affare e l'altro, versa lacrime sul suo paese distrtto, dichiara di volerlo ricostruire. E gli attivisti del PSU (o della Squibb) sono in movimento: a Montevago, per costoro, non ci vuole un sindaco contadino, onesto e coraggioso come Leonardo Barrile; ci vuole un miliardario che dia soldi e trovi soldi.

Il miliardario, del resto, vuol venire; è solo necessario chiamarlo, firmare, costringere Barrile a dimettersi, « per il bene del paese » manco a dirlo. Poi, altri galoppini fanno sapere che Palma non solo può fare il commissario miliardario. ma può fare anche il candidato al Senato per il PSU.

Con una manciata di milioni, insomma secondo i galoppini di Palma si possono comperare anime morte. Ma a Montevago, a Sciacca, a Menfi, ovunque il sisma ha sommato miseria antica non ci sono anime morte da acquistare. Ci sono uomini vivi che da sempre hanno combattuto i Palma e gente

Che si tratti di un caso di sciacallismo politico è sin troppo evidente. Vogliamo piuttosto sperare che il PSU sconfessi i galoppini del miliardario. Per la dignità stessa di un



Centoquaranta tonnellate di indumenti, viveri, medicinali e poi ancora stufe, coperte, materassi, brande, generosamente donati dalle

popolazioni e dai comuni democratici toscani ai sinistrati della Sicilia, sono giunti ieri al porto di Palermo con la « Città di Messina » proveniente da Livorno. I portuali livornesi hanno lavorato gratis per imbarcare il carico che è stato consegnato al comitato di soccorso Lega-CGIL-INCA da una delegazione guidata dall'assessore alla P.I. del comune di Livorno, Dante Dominici, e della quale facevano parte il sindaco di Bibbona Mario Dara e i vice consoli della Compagnia portuale livornese Rodolfo Brondi e Nadir Del Corona. NELLA g. f. p. FOTO: Lo sbarco degli aiuti dalla « Città di Messina » nel porto di Palermo.

Bologna democratica circonda d'affetto e di cure i bimbi profughi dalla Sicilia

go viaggio dei ragazzi. Insieme

con loro è partito, col primo

gruppo, come rappresentante dei

genitori, un giovane padre di

famiglia di S. Margherita Be-

lice che ha perso la casa col

terremoto: il signor Giacomo

Portava con sé la maggiore

delle due figlie Giuseppina, una

bimbetta dai dolcissimi occhi

scuri, che ha compiuto i quat-

tro anni a novembre. Giusep-

pina è la più piccola ospite del-

la villa e tutti la coccolano.

Il signor Bilello ci ha detto:

• Devo dire - ci ha detto con

gli occhi lucidi - che tutto po-

tevo immaginare, per quanta fi-

ducia avessi, ma non quello che

ho visto qui. Se me l'avessero

promeso da lontano non ci avrei

creduto. Io ho visto adesso che

cosa può dare una città popo-

lare e democratica, per farci

Spadolini

direttore

del « Corriere

della Sera »?

Giovanni Spadolini, attuale di-

rettore del Resto del Carlino.

succederà ad Alfio Russo nella

direzione del Corriere della Sera.

L'operazione sarebbe stata de-

finita ieri sera a Milano, a con-

clusione di complesse trattati-

ve. A dirigere il Resto del Car-

lino sarà chiamato, a quanto pa-

Luciano Vandelli

essere veramente fratelli ».

# Imparano a dimenticare la paura

Il sindaco li ha salutati all'arrivo - Sono ospiti in una villa sulle colline Gara di iniziative per rendere più confortevole il loro soggiorno - Il padre di una bimba che li ha accompagnati: « E' quasi incredibile... »

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 31. Da Montevago, da Santa Margherita Belice, da Menfi, sono venuti a Bologna 67 bambini, affidati alla nostra città da altrettante famiglie che il terremoto ha lasciato senza niente. L'accoglienza è stata calda, affettuosa fin dal momento in cui i piccoli profughi sono scesi dai treni, accolti alla stazione dal sındaco Fanti, dagli assessori e consiglieri comunali che poi li hanno subito accompagnati alla villa in cui soggiorneranno fino all'estate: un bell'edificio con grandi vetrate e terrazze panoramiche, da poco costruito sulle pendici del Colle della Guardia, appena fuori di città. La villa, destinata a diventare un albergo-ristorante, era vuota, ma nei giorni scorsi gli operai del comune, lavorando senza badare aglı erari hanno allestito a tempo di record tutto il necessario: i letti, la mensa,

le cucine, le docce, gli impianti di illuminazione, l'ambulaterio, l'infermeria, le sala di soggiorno, attrezzata con giochi per bambini e bambine, giradischi, bibliotechina, due televisori.

Assieme a loro, maestre, bidelle e cuoche delle istituzioni scolastiche municipali, con prestazioni di lavoro volontario offerte dopo il turno dei loro servizi, sono andate a lavare i vetri, tirare a lucido i pavimenti

### La Lega delle **Cooperative** per i paesi terremotati

Presente l'onorevole Valdo Magnani, in rappresentanza della Lega nazionale, si è riunita a Palermo la presidenza del Comitato regionale siciliano delle cooperative. Al termine della riunione, i dirigenti della Lega nanno rivolto alle autorità di governo regionali e nazionali la richiesta che le cooperative siano chiamate: 1) a contribuire, con la propria organizzazione e struttura, a combattere speculazione sui ceneri di consumo; 2) a realizzare la ricostruzione delle abitazioni distrutte e rese mabitabili dal terremoto con la messa in esecuzione di unità residen-

ziali cooperative. Nel settore dell'agricoltura le cooperative della Lega chiedono di essere protagoniste della ricostruzione e trasformazione delle zone colpite. A questo scopo si chiede la redistribuzione della proprietà fondiaria (assegnazione, tramite esproprio da parte dello ESA, dei terreni richiesti dai lavoratori), l'attuazione dei piani di irrigazione e la creazione di industrie legate al ciclo agricolo. La Lega chiede inoltre che i benefici del decreto per i terremotati siano estesi a tutti i comuni colpiti e che le provvidenze previste siano migliorate.

di marmo, fare i letti, organizzare la dispensa, in modo che all'arrivo dei bambini tutto fosse

capelli ben pettmati, riposati e distesi dopo tanti giorni e tante notti passate nella paura e tra gli infiniti stenti delle tendopoli, non hanno nulla nel loro aspetto che faccia pensare al dramma terribile da cui sono appena usciti. Tutta la gente che ha lavorato e lavora per loro se ne rallegra, tanto che essi hanno sempre intorno dei visi sorridenti.

i cittadini. Il pastificio cooperativo di Corticella formirà gratuitamente la pasta alla mensa: il consorzio bolognese dei pro duttori latte di Granarolo, per iniziativa dei dipendenti e dei collaboratori della azienda provvederà tutti i giorni al latte. I Grandi Magazzini Omnia consegneranno oggi stesso un completo di vestiario a ciascun bambino Il consiglio d'amministrazione della farmacia cooperativa fornirà medicinali.

di vestitini nuovi per i bambini profughi. « Non vedevamo l'ora che arrivassero», hanno detto La amministrazione comunale ha dunque visto giusto, quando ha deciso l'iniziativa fin dall'indomani del tragico terremoto. E' partito per la Sicilia l'assessore Marino Volpelli accompagnato da personale sanitario e scolastico del comune e da funzionari, per accompagnare nel viaggio i piccoli profughi. Volpelli e i suoi collaboratori sono rimasti cinque giorni nelle zone DIÙ disastrate e insieme con gli amministratori comunali di Montevago. S. Margherita Belice e Menfi sono stati coadiuvati nella loro opera da don Anello, un sa cerdote ferrarese che è parroco di Montevago e S. Margherita da ufficiali dei carabinieri, polizia femminile, boy-scouts, ragazzi della FGCI, sindacalisti. andando di tenda in tenda hanno

fatto conoscere a quante più

persone possibile l'offerta di Bo-

logna. I risultati sono stati quel-

li che abbiamo detto. Molte

famiglie hanno avuto fiducia,

hanno stretto la mano fraterna

tesa dal popolo bolognese, e i

bambini sono partiti, circondati

dovunque dalla commosione,

dalla solidarietà, dall'aiuto di tutti. Anche il personale ferroviario, e soprattutto i capistapronto per accogherli e assizione di Sciacca e di Porto Emsterli. pedocle, ha fatto tutto quel che Rivestiti da capo a piedi coi umanamente si poteva fare per agevolare il più possibile il lun-

Nei prossimi giorni, mentre

la direzione dei servizi d'igiene comunali provvederà alla vaccinazione completa di richiamo o a una schermografia per tutti i piccoli ospiti, si provvederà alla terne, elementari e medie e nei rispettivi doposcuola del comune. Un pullman provvederà al loro trasporto, il mattino e la

L'arrivo dei bambini siciliani, preannunciato ed atteso, ha già suscitato cento iniziative fraterne, a incominciare proprio dagli alunni bolognesi: c'è chi pensa ad un regalo e chi ad una festa di benvenuto, a una visita alla città da fare in comitiva o a uno «spettacolo» da portare una domenica alla Lo stesso clima si è creato tra

Domenica pomeriggio una signora si è presentata alla villa con due grandi vassoi di « sfrappole», che sono dolci emiliani che si cucinano per Carnevale. Da Calderara, un comune della pisnura, è arrivata una suora, con due parrocchiane e due bambine. Avevano uno scatolone

re, Enzo Biagi. Fino a ieri l'altro, esisteva qualche incertezza sul nome del nuovo direttore. Come era già avvenuto durante la precedente crisi direzionale, si era fatto il nome di Domenico Bartoli, oltre a quello di Indro Montanelli. I proprietari del Corriere hanno preferito, ancora una volta, una « soluzione esterna «, scegliendo un classico personaggio moderato, non inviso al gruppo dirigente della DC

E' morta la donna con le valvole al cuore

JOHANNESBURG — La signo-ra Hilda White, di 32 anni, le cui valvole cardiache aortica e mitralica erano state sostituite una settimana fa con altre valvole di provenienza umana, è morta. L'operazione aveva, per alcuni giorni, fatto sperare in un pieno successo.

Spavalda impresa dei banditi sardi

## DUE SEQUESTRATI

## «Il più ricco si è salvato»

I fuorilegge puntavano al sindaco di Bortigali - Hanno preso il medico e il veterinario - L'agguato al centro del paese - 4 o 5 uomini con i mitra

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 31.

La tregua non è durata a lungo: sono passati alcuni mesi dal rapimento del radiologo cagliaritano Giuseppe Deriu ed ecco che i banditi tornano all'offensiva. L'altro giorno avevano rapinato due giovani maestre a una quarantina di chilometri da Cagliari. Ieri notte hanno sequestrato due possidenti. Oggi le vittime sono ancora due: il medico condotto di Bortigali. Domenico Canetto di 44 anni, e il veterinario Ennio Papandrea, di 46 anni. Bortigali non si può considerare nel cuore del-

do complicazioni, si erano al-

lontanati portandosi appresso

due ostaggi, il medico Canet-

to e il veterinario Papan-

molto decentrata rispetto al triangolo Orgosolo-Mamoiada Fonni, situata sulla Trasversale Sarda, dista appena 9 km. da Macomer e 49 da Nuoro. Sulla strada statale, che attraversa l'abitato, è avvenuto il rapimento. Il dottor Canetto e il dottor Papandrea, come spesso di sera, si erano attardati a chiacchierare nella casa del sindaco-farmacista Costantino Cuccuru di 52 anni. Conclusa la riunione con uno spuntino, il medico e il veterinario si accomiatavano dal sindaço insieme ad altri cinque amici: l'ingegner Bruno Canella di 27 anni, il possidente Nino Todde di 44 anni, i commercianti Salvatore Pinna e Co-

la zona del banditismo:

il pensionato Francesco Meloni di 78 anni. Appena varcato l'uscio, davanti ai sette si paravano cinque uomini armati e mascherati. Il sindaco, che aveva accompagnato gli ospiti fino alla porta, si è rinchiuso subito in casa. Non restava altro che obbedire agli ordini: e Mani in alto e faccia contro il muro. Se fate una mossa falsa, vi sterminiamo tutti >.

stantino Spada di 44 anni. e

Non contento, il capo della banda li ha costretti poi a stendersi bocconi su uno spiazzo erboso, a pochi metri dalla casa del sindaco. Infine è stato l'appello. Uno ad uno i prigionieri hanno dovuto rilasciare le generalità. « Accidenti — ha esclamato il capobanda - non c'è più il pesce grosso. Ci è sfuggito.

Bisogna riprenderlo». Senza esitare, si è precipitato di movo davanti alla casa del sindaco Cuccuru, ed ha urlato: « Scenda immediatamente. Se non obbedisce, facciamo fuori tutta la sua fami- ha intimato di riaprire la por-

glia ». Il dott. Cuccuru, che i ta, diversamente avrebbe usaosservava la scena da dietro to rappresaglie contro me e le imposte di una finestra, si i miei. Gli ho detto di andarsene, sono entrato in camera è precipitato in una stanza a per prendere la rivoltella. Ma prendere una pistola, deciso a quando sono tornato alla finesparare, ma non è riuscito a stra i banditi non c'erano realizzare il suo proposito: i. cinque banditi, proprio temen-

I tre ospiti del sindaco lasciati liberi hanno riferito le ultime parole dei banditi: « Non temete. I vostri due amici verranno rilasciati. Ma con il riscatto. In qualche modo ci faremo vivi... >.



I dottori Domenico Conetto ed Ennio Papandrea sequestrati dai banditi.

to al sequestro, cioè il sindaco, in una intervista rilasciata ai giornalisti ha raccontato come si sono svolti i faui: e Eravamo ai saluti quando si sono presentati i banditi. Quattro o cinque non ricordo bene. Uno degli amici mi gridò di chiudere la porta. così rimasi dentro, senza però avere il tempo di mettere al sicuro gli ospiti. Sono rimasto a guardare dalla finestra e ad un certo punto uno dei banditi, con il mitra, mi

Intanto una misteriosa scomparsa ha messo in allarme anche la zona di Gavoi: un giovane geometra, Mario Deiana di 29 anni, residente a Nuoro, è sparito. La sua auto, una < 600 », è stata ritrovata -sportelli aperti e chiavi nel cruscotto - su un ponte nei pressi del lago Gusana. Appoggiati alla spalletta del ponte erano gli occhiali e i documenti dell'uomo. Si pensa tuttavia ad un suicidio.

Giuseppe Podda

In seguito alla sospensione del prof. Mina da parte del Consiglio comunale

## Scandalo d.c. a Torino: si dimettono 5 assessori

La denuncia del gruppo comunista ha provocato un'inchiesta sulle attività clientelari che si svolgevano attorno all'assessorato al personale - Il sindaco Grosso accusato dai dorotei di fare il gioco delle sinistre - Si profila una giunta de con l'appoggio dei liberali?

Cinque assessori democristiani al comune di Torino hanno rassegnato stamane al sindaco Grosso le loro dimissioni dalla Giunta di centrosinistra di cui facevano parte. Si tratta dell'on. Geuna (edilizia privata), dell'avv. Dezani (economato), del dott. Dotti (aziende municipalizzate), del rag. Costamagna (annona) e del professor Mina (personale). Nelle lettere inviate al sindaco dai cinque esponenti democristiani il clamoroso gesto viene motivato con sfumature diverse ma ha un'unica ragione: l'atteggiamento assunto dal professor Grosso di fronte alle denuncie formulate sin dal 1. dicembre scorso dal gruppo comunista e relative all'attività dell'assessorato al personale. Il sindaco Grosso viene addirittura accusato di « collusione con i comunisti » dai cinque

dimissionari mentre il segretario provinciale della DC Fiore in una dichiarazione pubblica ha affermato che si tratta di un gesto di protesta per il modo come il sindaco conduce il consiglio comunale. « L'ultimo episodio di questo dissenso - ha affermato Fiore - riguarda la procedura adottata dal sindaco, e chiaramente imposta dal gruppo comunista per evidenti ragioni di scandalismo elettorale >. Di che si tratta? Ecco rapidamente la storia della vicenda. Il 1. dicembre scorso in sede di interrogazioni il compagno Diego Novelli sollevava una questione riguardante l'attività dell'assessorato al personale. Il consigliere comunista denunciava alcuni episodi di

malcostume amministrativo relativi all'uso di dipendenti in mansioni che non rientravano nell'attività municipale. Un fattorino trasformato in segretario particolare dell'assessore con ufficio e dattilografa svolgeva ricerche presso lo elenco degli elettori per reperire i nominativi e gli indirizzi di tutti gli immigrati nella nostra città che l'assessore cercava di organizzare in varie associazioni regionali. Un altro dipendente addirittura era stato distaccato dagli uffici municipali presso la Fratellanza Meridionale per « organizzare politicamente per conto della DC i cittadini di origine pugliese ». Un terzo impiegato aveva avuto il compito di ciclostilare e di usare materiale del Comune (carta, buste, ecc.) per conto della Famiglia Estense (altra associazione clientelare) il cui presidente onorario è sempre lo stesso

assessore al personale professor Mina. Di fronte a questi ed altri rilievi mossi dal consigliere comunista l'assessore replicava smentendo tutto e accusando il compagno Novelli di falso. Il gruppo comunista chiedeva una commissione d'inchiesta che veniva nominata la sera del 4 dicembre scorso. Dopo circa due mesi di la voro la commissione d'inchie sta presieduta dal sindaco consegnava giovedì scorso una re-

lazione ai capi gruppo nella quale venivano confermate le denuncie del compagno Novelli rilevando « la non corrispondenza tra le dichiarazioni formulate dall'assessore Mina in consiglio comunale e la realtà A questo punto i dorotei gio-

cavano il tutto per tutto pur di evitare un dibattito in consiglio sulla relazione: l'assessore chiedeva otto giorni di tempo per poter replicare alla commissione d'inchiesta, richiesta che lunedì sera veniva concessa dal consiglio comunale a condizione che il professor Mina venisse esonerato dall'incarico sia pure provvisoriamente onde evitare ogni possibile interferenza tra l'assessore e i dipendenti comunali chiamati in causa dalla com missione d'inchiesta. I dorotei non accettavano questa proposta del gruppo comunista accolta invece dal sindaco e dalla maggioranza del consiglio, compresi una decina di consiglieri democristiani.

La reazione dorotea si è avuta la sera dopo: martedì presso la sede di Piemonte-Italia — la società finanziaria presieduta dall'on. Pella - si sono riuniti gli esponenti della destra democristiana i quali hanno imposto ai loro rappre sentanti in Giunta di rassegnare le dimissioni al fire di provocare una crisi con il conseguente siluramento del professor Grosso.

Già si parla di una nuova Giunta, con sindaco l'assessore Dotti (amministratore delegato della Finanziaria di Pella) sostenuta dall'appoggio esterno dei liberali. Questa ipotesi incontra la resistenza della sinistra democristiana che si è oggi raccolta attorno al sindaco Grosso mentre i socialisti, purtroppo, continuano a nicchiare.

Incredibile sentenza contro un disoccupato

### 18 MESI DI GALERA PER 2 BISTECCHE

Dalla nostra redazione PALERMO, 31

Colpevole di avere rubato, per sfamare la famiglia, due pacchi di pasta e due fettine di carne (valore venale 1.200 lire un disoccupato è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione, e inoitre a pagare una multa di 150.000 lire, e in più a scontare — appena uscito dalla galera - due anni in una casa di lavoro. Protagonista e vittima dell'incredibile vicenda giudiziaria è il trentaquattrenne Mariano Basile, disoccuto, sorpreso quattro giorni Standa, mentre cercava di portare via qualcosa da mettere sotto i denti. Immediatamente arrestato, il Ba-

sile è stato processato per

direttissima questa mattina

dai giudici della 2. sezione del tribunale penale (Presidente Crizzino). Non aveva naturalmente i soldi per pagarsi un avvocato il « criminale», e gliene hanno nominato uno d'ufficio, il quale ha tentato l'impossibile per smontare le aggravanti relative at delitto contro il patrimonio previste da quel famigerato articolo 625 del codice penale che non fa distinzioni tra il ladro di polli e chi svuota una gioiel-

E' stato tutto inutile. Il Tribunale ha concesso soltanto le attenuanti generiche, creando così una spacondanna e il reato, il danno, le circostanze e il movente per cui il furto era stato commesso.

Uno dei lavoratori è morto

## Treno travolge quattro operai

La sciagura è avvenuta nei pressi di Bergamo Sulla zona gravava una fitta nebbia

TREVIGLIO, 31 Quattro operai che lavoravano nei pressi della stazione di Treviglio (Bergamo) lungo la strada ferrata sono stati investiti dal direttissimo Milano Brescia. Uno dei lavoratori è morto sul colpo, un altro è in grave pericolo di vita, gli ultimi due se la sono cavata con ferite non eccessivamente preoccupanti. Al momento dell'incidente, sul la zona gravava una fitta neb

bia. Gli operai non si sono af fatto accorti dell'arrivo del tre-

### Un quadro di Rembrandt rubato nel Museo Kodak

ROCHESTER, 31 Una tela di Rembrandt, «Ri ratto di giovane », valutata circa 100 mila dollari, cioè oltre 60 milioni, è stata rubata ne Museo Eastman, a Rochester, nello Stato di New York. La cornice è stata ritrovata appesa a un cancello del museo. Il prezioso dipinto era stato donato all'Università di Roche ster da George Eastman, fondatore della Kodak. In occasione di una mostra di fotografie, l'Eastman Kodak aveva recen temente chiesto la tela in prestito per qualche giorno. Dei ladri non è stata trovata alcuna

#### Ormai nessuna speranza per i due sottomarini scomparsi

TOLONE, 31. Sulla tragedia dei sottomarmi (Minerie » (francese) e «Dakar » (israeliano) scomparsi ormai da molti giorni nel Mediterraneo, cala ormai il sipario. Ilna nave che partecipa alle ricerche del sommergibile francese avrebbe registrato degii echi « sonar » nella zona di Cap Cepet. Un elicottero ha recupe rato al largo di Cap Sicie, dove domenica fu localizzata una vasta chiazza di nafta, un sacco di plastica da marinaio, del tipo di quelli in uso sui sommergibile francesi. Ma è tutto qui. Per quanto riguarda la scomparsa dell'unità subecquea israeliana il mistero sulla sua sorte resta ugualmente fitto. Sono stati

avvistati una macchia d'olio e

alcuni rottami. Campioni del-

l'olio del « Dakar » saranno con-

frontati con quello della mac-

no, ne sono stati avvertiti da un cantoniere, il quale aveva invece l'incarico di restare di guardia per evitare incidenti. La sciagura è accaduta poco dopo le 12. Il direttissimo proveniente da Milano era passato per la stazione di Treviglio. I macchinisti non si sono accorti fino all'ultimo momento, a causa della nebbia, della presenza degli operai. Quando li hanno visti, hanno azionato i freni, ma ormai era troppo tardi.

L'operaio morto si chiamava Battista Sala e aveva 46 anni Come gli altri lavoratori investiti dal treno, abitava in provincia di Brescia. Gravemente ferito è rimasto Arnaldo Lucchim, di 44 anni, il quale è stato scaraventato dal treno a oltre dieci metri di distanza dal punto dell'urto. Il Lucchini ha riportato, fra l'altro l'ani putazione del braccio destro. Carlo Albanesi e Giulio Serlini sono gli altri due operai travolti dal treno. Essi sono ricoverati in ospedale, con una prognosi, rispettivamente, di trenta e di dieci giorni.

La linea ferroviaria è rimasta bloccata per quasi un'ora. La magistratura, intanto, ha aperto un'inchiesta.

\*

ANNUNCI SANITARI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

difetti del viso e del corpo macchie tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA Dr. USAI Roma, v le B Buozzi 49 Appuntamento t 877.365 Autoriza Pref. 23151 . 30-10-53

### L'IPERTRICOSI PELI SUPERFLUI

più moderni metodi scientific Care armoniche dimegranti

G. E. M. Gabinetto di Estetica Medica (Dr ANNOVATI)

Via delle Asole, 4 - Tel. 873.93 TORING P. 273 5 Carto. 197 - Eat. \$53.70 GENOVA VID Grandille, NAPOLI V. P.to di Tappia 62 - T. 324.86 BARI

Corso Cavear, 142 - Tal. 250.821 ROMAs Vin Sietten, 149 - Tel. 468.000 Succurselle ASTI - CASALS ALESSANDRIA - SAYONA